

TERREMOTO: PEZZOPANE, "SARO' IN PRIMA FILA NEL PROGRAMMA CASA ITALIA"

1 Settembre 2016

L'AQUILA - "Il lavoro che spetterà a brevissimo al Parlamento, e io mi sento in prima linea per l'esperienza vissuta all'Aquila, è di predisporre questo programma pluriennale di risanamento e restauro del bene più prezioso, i borghi e il patrimonio storico e culturale, pere Renzo Piano ci vorranno due generazioni".

Lo annuncia ai microfoni di *AbruzzoWeb* la senatrice aquilana del Partito democratico Stefania Pezzopane annunciando il suo lavoro sul programma "Casa Italia" alla ripresa dei lavori parlamentari.

"Questa ennesima calamità naturale nel territorio a noi prossimo è una prova ulteriore che viviamo in una condizione di estrema fragilità - dice in relazione al sisma del Centro Italia - L'Appennino è a vero e alto rischio sismico, ci vuole un approccio non più fatalista e schizofrenico nei confronti del terremoto, ma scientifico, rigoroso e molto serio".

Ritornando alla scossa del 24 agosto, per la senatrice "alle 3.36 abbiamo rivissuto lo stesso urlo dell'orco e lo stesso tremore micidiale della terra, ci hanno risvegliato a tradimento. Sappiamo che cosa significa - continua - dopo poche ore mi sono precipitata ad Amatrice e poi ci sono tornata più volte per suggerire e fare della nostra esperienza una testimonianza per evitare quello che è andato male e mettere a regime quello che è andato bene".

La città laziale, "che amo molto, mi ha fatto pensare immediatamente a Onna con una scala diversa, perché è più grande. Ho visto corpi a terra e tanta disperazione, questa volta la macchina degli aiuti, rodata da esperienze precedenti, è stata molto efficace".

"Anche perché - rileva in conclusione - qui eravamo in 120 mila a non avere più un'abitazione. Quello che sconvolge è il rapporto tra gli sfollati, che sono poche migliaia, e il numero di morti, esageratamente alto", conclude. (*alb.or.*)